

**Lettera aperta in occasione dell'assemblea di presentazione di Area Popolare in Toscana
(Firenze, 7 Febbraio 2015)**

BENVENUTA AREA POPOLARE. ORA INIZIA LA LUNGA MARCIA...

Sabato 7 Febbraio AREA POPOLARE si presenta alla Toscana ed ai toscani. E' un significativo passo avanti per la costruzione di un primo e solido punto di riferimento popolare, liberale, riformatore, di ispirazione cristiana entro un panorama politico, anche toscano, che tende sia a polarizzarsi sulle estreme che a concentrarsi sul "dominus" Renzi.

C'è bisogno di una grande area che coltivi l'autonomia culturale e politica come valore prevalente, che metta avanti il progetto rispetto a tatticismi immediati. Sintetizzando, scelga la via maestra rispetto a più effimere scorciatoie.

Non si costruisce una grande area popolare ondeggiando amleticamente tra Renzi e Berlusconi. E non debbono impaurire i numeri, piuttosto la povertà di iniziativa e la mancanza di coraggio. In altre parole la nascente AP deve scrollarsi di dosso la sindrome del gregario e mettersi davvero in proprio, antepoendo identità e progetto alle alleanze.

Ora che l'apice della crisi economica sembra alle spalle (anche per merito dei nostri Ministri), stare al governo non è più un dogma. Per portare più avanti possibile un progetto che non sia la semplice sommatoria NCD/UDC occorre allargare la platea dei soggetti coinvolti. Un'area (espressione azzecata) come quella che si vuole costruire è quindi molto di più della mera fusione di due o più partiti; è un luogo dinamico in cui far convergere, senza paura, quelle esperienze, professionalità, mondi vitali che Don Luigi Sturzo definiva magistralmente " sintesi sociali".

C'è un intero modo contiguo ad AP che attende questa chiamata, purchè a garanzia di questo patto ci sia l'assoluta ed inequivocabile definizione di un percorso partecipativo e democratico. Partecipare è contare, dall'inizio alla fine, in ogni processo decisionale. Dunque non si tratta di un problema di poltrone per pochi, ma di una questione di coinvolgimento e dignità per tutti.

L'auspicio è che le prossime elezioni regionali siano il cantiere virtuoso che sperimenta questo rinnovato metodo. Il nostro movimento, attraverso i congressi nazionali 2013 e 2014 di Vallombrosa e Firenze (a cui hanno partecipato molti dei protagonisti della prossima convention di AP) coltiva da anni questo percorso, per noi senza alternative.

Benvenuta dunque Area Popolare! La prima pietra è posta. Ora inizia la lunga marcia...

FRANCO BANCHI

Presidente Movimento PTE (Popolari Toscani Europei)

Firenze, 3 Febbraio 2015